



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta Sanità P 05/03/2007 09.54
HI.2007.0010412

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari

Data:

Aziende Ospedaliere
Aziende Sanitarie Locali

Protocollo:

Ai Commissari/Legali Rappresentanti
Ai Direttori Sanitari
IRCCS
Ospedali Classificati
Case di Cura

Circolare n: 8 /SAN 07

OGGETTO: Prevenzione e controllo delle Infezioni Ospedaliere – primi risultati dei gruppi di lavoro CRCIO

Con il Decreto del Direttore Generale Sanità n. 6487 del 9 giugno 2006, si è rinnovato l'impegno del SSR nell'ambito della prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere, costituendo gruppi di lavoro sulle diverse problematiche – sorveglianza, linee guida e protocolli, monitoraggio dell'applicazione delle misure di controllo, criteri e requisiti di accreditamento e qualità – con un approccio squisitamente pratico-operativo. L'intento è infatti di verificare come linee guida e protocolli operativi, perlopiù già disponibili, possano tradursi nella realtà e contesto delle strutture sanitarie lombarde, considerando le condizioni esistenti e, soprattutto, le risorse effettivamente disponibili. Individuare quindi misure o protocolli prioritari e soprattutto attuabili, così da disporre di obiettivi minimi, ma irrinunciabili per tutte le realtà.

Il metodo già adottato all'interno del CRCIO, e che si intende confermare, prevede la partecipazione attiva dei componenti, all'interno di gruppi di lavoro, riconoscendo così l'importanza del livello locale nella definizione di indirizzi, che poi assumono carattere regionale.

Rispetto al biennio precedente si è ritenuto opportuno formalizzare i gruppi di lavoro, così da definirne obiettivi, relativi compiti e tempistica di realizzazione.

Naturalmente si prevede un forte raccordo tra gruppi di lavoro e Direzione Generale Sanità, individuando, per ciascuno, un referente che si occupi, oltre che di coordinare i lavori, di mantenere una stretta integrazione con gli obiettivi degli altri gruppi e il più generale contesto della sanità lombarda. A tal fine è stato quindi costituito un coordinamento tra i referenti di ciascun gruppo, finalizzato a raccordare i vari interventi ed a mantenere gli opportuni contatti con la DGS e la Commissione per la lotta alle infezioni ospedaliere.

A fronte dei primi mesi di lavoro, sono già state effettuate talune valutazioni, tali da poter fornire alcune indicazioni operative, che di seguito si espongono.

1. Sorveglianza microbiologica

Proseguendo il progetto avviato sperimentalmente nel settembre 2004, finalizzato a rilevare gli isolamenti di laboratorio di 20 agenti "sentinella", sono state aggiornate le modalità di interfaccia col centro referente dell'AO di Legnano ed adottata una modalità semplificata di trasmissione dei dati. Come noto il sistema consente di ottenere i dati aggregati per ciascun presidio ospedaliero, suddivisi per agente patogeno, reparto di ricovero, periodo di riscontro, consentendo così la costruzione di trend spazio-temporali, il cui utilizzo, in ambito locale, è di estremo interesse ed utilità.

In relazione a ciò si ritiene opportuno che tutte le Aziende Ospedaliere aderiscano a tale sistema di sorveglianza, a meno di dimostrate difficoltà tecniche o in caso di sistemi di rilevazione analoghi preesistenti.

Dal 1° gennaio 2007 è altresì attivo un secondo progetto di sorveglianza ,BASALOMB1, sulle batteriemie da *Stafilococcus aureus*, cui tutte le AO sono invitate ad aderire, con l'invio di tutte le situazioni osservate durante il corrente anno.

Infine dal 1° marzo 2007 sarà attivato il terzo progetto di sorveglianza , RESILOMB1 , sulle resistenze antibiotiche per quattro batteri gram negativi.

Le Strutture sanitarie già operative sul progetto SENTILOMB ed in possesso di ID e PSW riservate, possono accedere al sito internet di Legnano www.ao-legnano.it e partecipare a tutti i progetti di sorveglianza.

E' auspicabile e consentita a tutte le altre strutture ospedaliere aderenti al CRCIO o comunque facenti parte del SSR, la partecipazione alla sorveglianza.

Per aderire ai progetti ed avere ID e PSW di accesso, va contattato il centro referente all'indirizzo cr-cio@ao-legnano.it .

2. Protocolli e linee-guida

Una seconda linea di intervento si è focalizzata sulla valutazione dell'effettiva applicazione di protocolli e linee-guida già in uso; in particolare sono in corso le valutazioni sul lavaggio delle mani e sulla profilassi antibiotica perioperatoria.

Le strutture ospedaliere interessate all'indagine sono già state allertate, affinché la rilevazione consenta una approfondita valutazione sulle motivazioni che ne ostacolano la piena applicazione e, quindi, ipotesi risolutive concrete.

3. Situazione organizzativa e operativa nelle strutture ospedaliere

Le procedure per il rinnovo del CRCIO – che prevedono che le strutture ospedaliere interessate a farne parte, dichiarino la sussistenza dei requisiti previsti – verranno integrate per il 2007 con un'indagine condotta a livello nazionale, per la verifica dell'organizzazione in materia di lotta alle I.O. (presenza o meno del CIO e gruppo

operativo, attività svolta...). Oltre a ciò verrà completata l'analisi dei Piani di controllo esistenti – come trasmessi dalle AO in relazione all'Obiettivo dei DDGG del 2005-, così da poter disporre di una fotografia approfondita della situazione operativa, evidenziando le esperienze positive da condividere e le criticità, rispetto a cui cercare delle soluzioni.

In tale contesto sta operando anche il sottogruppo "Analisi dei requisiti previsti per le strutture accreditate", con lo scopo di enucleare dai provvedimenti già in essere i requisiti specifici correlati alle I.O., raccordandoli ed integrandoli con i sistemi di promozione della qualità adottati dalla nostra regione, quale ad esempio, quello supportato dal progetto con Joint Commission.

4. Dati epidemiologici e loro utilizzo

La disponibilità di flussi informativi strutturati e di dati statistici comunque organizzati, può consentire, con un discreto investimento di risorse, di condurre elaborazioni utili ad avere un quadro complessivo delle diverse variabili in gioco. Anche in tal senso il sottogruppo specifico sta verificando le esperienze esistenti, per fornire indicazioni ed indirizzi a tutte le strutture.

5. Formazione

E' stato recentemente diffuso il programma di un corso finalizzato ad un confronto approfondito con gli operatori sulle problematiche operative inerenti le infezioni correlate alle pratiche assistenziali.

Di tale corso sono destinatari oltre che le AO, le ASL nell'ottica di una maggiore collaborazione su problematiche che sconfinano dal solo ambito ospedaliero. In particolare il ruolo delle ASL, sulla scorta di quanto indicato anche con DGR VIII/3776 del 13.12.2006, sarà indirizzato all'attività di vigilanza sulle strutture accreditate –con attenzione ai requisiti correlati col rischio di infezione-, di prevenzione e tutela dei lavoratori – con riguardo al rischio biologico-, di prevenzione e profilassi delle malattie infettive – specificamente ai focolai epidemici occorrenti nelle strutture ospedaliere.

Naturalmente i diversi interventi delle ASL saranno coordinati e proposti in una logica di integrazione delle diverse competenze e di trasversalità di intervento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Dr. Carlo Lucchina)

